

I Segreti dei colori dell'Arcobaleno

Giovanni Teruzzi

**I SEGRETI DEI COLORI
DELL'ARCOBALENO**

Poesie

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2020
Giovanni Teruzzi
Tutti i diritti riservati

Finalmente colsi il piacere di tradire,
la profezia proibita,
non fu il gioco dell'amore,
ma il ghigno sulla mia bocca,
nel vedere specchiati nei suoi occhi
l'esperienza del dolore.
Menestrello di speranza rubata
divenni pur di credere ancora
con gli occhi chiusi.
Ricordo la bruciante mia vita
ricordo di essere risorto
ma non ho la più pallida idea
di quando morì.
Ah... l'Oriente!

Ehi! Come ti va? Stai scappando,
da qualcosa, qualcosa che non va.
Ehi! Brilla il cielo
ma a bagnarti sotto le stelle non ci vai più.
Ehi! Mente contorta,
lascia stare che quel che è stato ormai,
più non ti importa.
Ehi! Cosa è successo,
hai lo sguardo troppo perso, non sei più tu.
Ma sai che nell'amore ci vuole magia
e che per la magia ci vuole follia.

Ieri ho fatto un bel sogno
c'eri tu accanto a me,
ieri ho rivissuto quel sogno
c'eri tu che baciavi me,
oggi apro gli occhi
prenderò di petto la realtà,
entrerò nella giungla dei maledetti
e mi devasterò, ti rinnegherò, ti dimenticherò
il tutto in unica notte.
E poi chi si è visto,
si è visto.

Da infante sapevo già quello che volevo fare
e quello che non volevo fare.
Da uomo bambino che sono diventato,
faccio esattamente quello che desideravo.
Ovvero, solo quello che mi piace.
E le cose che mi piacciono
sono molto poche. Ma mie.

Entrare nel mare
fissare l'orizzonte e andare oltre ancora
e ancora più lontano
ascoltare gli echi dell'infinito
chiamare per nome le ombre
che abbiamo dentro
farle addormentare,
lasciarle portar via dalle onde
e stare tranquilli il tempo necessario
per affrontare la tempesta invernale
che presto ci verrà a cercare.
Dobbiamo volare sempre più in alto
per toccare gli occhi di Dio con la bocca.
Il bacio che solo quello vuole da noi.
Un bacio e il nostro amore nient'altro.

Ho speso gran tempo della mia vita,
cose, atteggiamenti e comportamenti
per avere le attenzioni per brillare.
Poi ho capito in un piccolo istante di vita vera,
che non avevo nemmeno la forza
di alzarmi dal letto.
Volevo solo essere al centro dell'attenzione
della vita degli altri.
Piccolo omuncolo.
Megalomania e umiltà si contraddicevano.
Poi quando finalmente morii fuori
ucciso dalla mia auto propaganda,
cominciai a vivere al di sopra
dei desideri esterni.
Conobbi il valore della parola amore,
che non è solo quello tra un uomo e una donna.
Ma??? Ora tocca a voi.

È meraviglioso pensare che ci sia un luogo,
dove poter respirare,
guardare e toccare con il cuore,
il volto e la voce dell'amore.
Capi incoronati da brillantissimi fiori,
dondolare sull'albeggiare
dell'infinito universo.
Alzarsi in punta di piedi e con le dita
disegnare nuvole a piacere.
Prendere goccia a goccia la pioggia
e lanciarle in aria,
come coriandoli e farsi bagnare
da quei colori.
Costruire un arcobaleno
e attraversarlo come fosse una grotta,
dove trovare una pozza d'acqua
che parla dicendoti:
non andare, resta con me.
Sono tua madre.

Sono in grado di essere ragazzino
e adulto nel contempo
e so anche non prendermi troppo sul serio,
sono doti cara essere vivente.
Sarà sì, sarà no, sarà boh,
sarà non lo so, sarà forse.
Ho senso della bellezza e del buon gusto,
ma mi rigenero contemplando
la riluttante arte del disgelare da noi
il disdicevole becero e amabile vivere,
il pessimo esempio
e li ritrovo molte piccole realtà.
La toilette per alcuni e poltrone per altri.
Piccoli e grandi uomini
che messi tutti insieme formano un'unità,
la grande unità della disumanità.
Chi c'è c'è e chi non c'è non ci interessa.
Questo è il nuovo uomo.

Parlo per i megalomani come me.

Ogni tanto dobbiamo smontarci
rimettere i piedi per terra e camminare
fare tabula rasa col nostro ego
e provare ad essere umili,
perché magari siamo diversi
ma sicuramente, né meglio né peggio di altri.
Imparare ad ascoltare,
non solo pretendere di essere ascoltati.
Ora andiamo a dormire,
sognare, volare e non ascoltare solo quello
che desideriamo sentirci dire.
Gio se vuoi volare,
impara prima a volare basso.

Poi tutto può accadere.